Quarta Caffè

Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): a BR, LE, TA, MT dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; a BA, BAT e FG Quotidiano + Il Messaggero + Corr.Sport € 1,50

Nuovo Quotidiano di Puglia

BRINDISI

Lunedì 11 maggio 2026
Anno XXVI- N.126 € 1,20*

www.quotidianodipuglia.it

Quarta Caffè

(c) Ced Digital e Servizi | 1778480587 | 82.49.222.129 | sfoglia.quotidianodipuglia.it



IL SIDERURGICO

Ex Ilva, boccata d'ossigeno per l'indotto: anticipato il pagamento delle fatture

Palmiotti *a pag.4*



IMPRESE, CHE STORIA

Cedat85, dalla stanzetta alla vittoria su Microsoft «Con l'AI trascriviamo le lingue dell'Europa»

Portolano *a pag.7*

Irpef, la corsa al raddoppio Sanità: ecco chi paga il conto

Aumento massimo per redditi sopra i 50mila euro: pronta la manovra Decaro

Un aumento massimo dell'aliquota Irpef per i redditi sopra i 50mila euro (sarà portata dall'1,85 al 3,3%), di circa mezzo punto invece per la fascia dai 28 ai 50mila euro (attualmente è ferma all'1,85%). Si delinea la manovra che il governatore Antonio Decaro si appresta a formalizzare per coprire parte del buco da 350 milioni nei conti della sanità. La Puglia si avvia a vivere una settimana decisiva per la sanità: rimodulazione dell'addizionale Irpef e nomina dei nuovi direttori Asl. **Filotico** *a pag.2*

L'analisi

LE FRAGILITÀ ELETTORALI VISTO ALTROVE COSA ACCADE

Mauro CALISE

C'era una volta il modello Westminster, un sistema elettorale che tutti invidiavano all'Inghilterra. Con due soli partiti che si alternavano al governo, con i votanti che potevano scegliere chiaramente l'uno o l'altro. Il recente turno amministrativo ha seppellito definitivamente quell'illusione, (...)

Continua a pag.27

Riflessioni

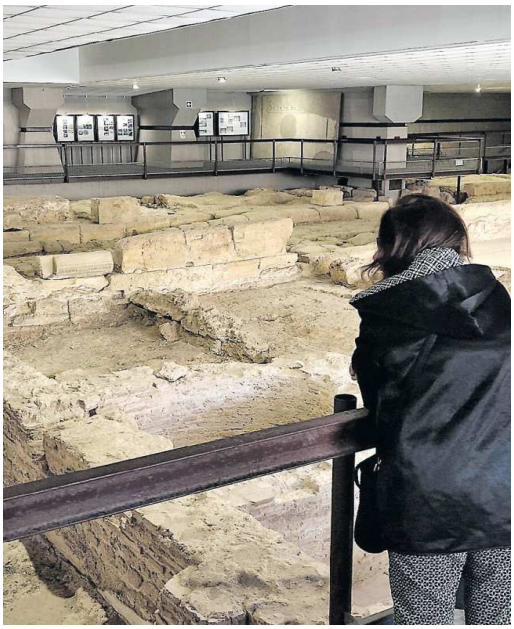
LA VIOLENZA E IL RISPETTO I DUE OPPOSTI TRA I GIOVANI

Michele PARTIPILO

Siamo spaventati e increduli di fronte alla violenza dei nostri ragazzi. Omicidi, stupri, accoltellamenti si moltiplicano e i protagonisti sono sempre più giovani, talvolta addirittura non imputabili. Spesso si raggruppano in bande, ma non necessariamente sono affiliati a clan criminali.

Continua a pag.27

Da San Pietro degli Schiavoni a Santa Teresa



Scavi riaperti alle visite In piazza canestri d'estate

Crescenzo e Solazzo *alle pagg.8 e 9*

Il report

Asili, posti col contagocce Solo Lecce supera il target

In Puglia per ogni 100 bimbi al di sotto dei due anni ci sono appena 21 posti negli asili nido. E resta lontano l'obiettivo del 33%; impensabile il 45% fissato dall'Unione Europea. L'unico capoluogo di provincia che supera il target del 33% è Lecce, con il 36%. **Andriani** *a pag.5*

La ricorrenza, i ricordi

Pazienza e noi Quando il genio di un artista non muore mai



Vincenzo MARUCCIO

«Io non sono andato a ballare da ragazzo, ho sempre disegnato». Ed era sempre un'epifania, nessuno come lui. Gli altri usavano matita e pennarello, lui no. Andrea Pazienza non faceva schizzi, non progettava. Era diverso da Manara, Crepax, Pratt, Bonvi, Iacovitti. Paz, come tutti lo chiamavano, la matita quasi non la usava, passava direttamente al pennarello (talvolta al pennello) perchè tavole e storie ce l'aveva già tutte in testa. (...) *Alle pagg.14 e 15*

L'opera e la decisione in Commissione

Cavalcavia a rischio, c'è la svolta Fondi per la messa in sicurezza

Prima le indagini, poi l'intervento: pronti 500mila euro

Dopo le segnalazioni dei giorni scorsi il Comune guarda ai prossimi lavori di consolidamento del cavalcavia De Gasperi. In commissione Lavori Pubblici l'assessore Cosimo Elmo e l'ingegnere Antonio Iaia hanno parlato degli interventi previsti e tornati d'attualità dopo le preoccupazioni per lo stato della parte sottostante della struttura, segnalate da cittadini e automobilisti. Per poter avviare i lavori, secondo quanto è emerso in commissione, sarà necessaria una variazione di bilancio per circa 500mila euro.

A pag.10





Il calcio: vittoria a Matino e seconda promozione di fila dopo gli anni bui. «Esempio di riscatto»

L'Ostuni torna in Eccellenza, esplode la festa

Rinasce il calcio a Ostuni. Con la vittoria di ieri a Matino per 2-0 è arrivata la promozione nel campionato di Eccellenza. Si tratta del secondo salto di categoria di fila della società del presidente Luigi Francioso dopo avere ricostruito il movimento dalle ceneri delle quattro rinunce all'iscrizione e la radiazione del 2024. Entusiasmo alle stelle in città già da quando in mattinata i tifosi hanno salutato la squadra in partenza per il Salento. In oltre 1000 hanno seguito il match sul maxischermo, poi in serata la grande festa.

Pecere e Santoro *alle pagg.22 e 23*



Il basket: domani sera gara-3

Valtur torna al PalaPentassuglia: serve il riscatto, vietato sbagliare

Dopo i due ko sul parquet di Verona, è vietato sbagliare. La Valtur è già con le spalle al muro e deve vincere tutte le gare per restare aggrappata al sogno della A: domani sera gara-3 è in programma alle 20,30 al PalaPentassuglia. **Rodi** *a pag.24*



3afa6632cc397529f7800d138610326e

IMPRESE CHE STORIA

(C) Ced Digital e Servizi [illegible]

Dalla trascrizione dei consigli comunali per arrivare al Quirinale e al Parlamento europeo
La parabola dell'azienda di San Vito dei Normanni che insegna le parole alle macchine





Una riunione aziendale di Cedat85 e il dg Enrico Giannotti, con in mano "Cabolo", il dispositivo AI offline capace di registrare, trascrivere e tradurre audio e video senza connessione

Cedat85, scalata hi-tech fino al tetto del mondo E "schiaffo" a Microsoft

Antonio PORTOLANO

Da una stanzetta 3x3 di San Vito dei Normanni al tetto del mondo. È questa la traiettoria compiuta da Cedat85 dal 1985 a oggi. Una storia imprenditoriale tutta brindisina che parte da bobine magnetiche, cassette audio e consigli comunali verbalizzati artigianalmente, e arriva fino al Parlamento Europeo, alla Presidenza della Repubblica e alla sfida vinta contro Microsoft nel campo dell'intelligenza artificiale linguistica. All'inizio c'erano pochi collaboratori, un ragazzo poco più che ventenne con diploma da geometra e una passione enorme per il giornalismo e la lingua italiana.

Quel ragazzo era Gianfranco Mazzoccoli. «Noi non siamo nati come azienda tecnologica nel senso classico del termine. Siamo nati per dare valore alle parole», racconta Gianfranco Mazzoccoli Ceo di Cedat85. Negli anni Ottanta i consigli comunali venivano verbalizzati ancora in modo totalmente artigianale. Registrazioni su bobine magnetiche, cassette duplicate, trascrizioni manuali e notti intere passate a ricostruire i dibattiti parola per parola. «Quando lavoravamo su consigli comunali di otto o dieci ore si bloccava tutto per settimane», spiega Enrico Giannotti, direttore generale dell'azienda. «Ma Gianfranco aveva già capito che la tecnologia avrebbe cambiato il modo di gestire il linguaggio umano». Cedat, del resto, significa Centro Elaborazione Dati. Solo che il dato, in questo caso, era il parlato. La svolta arriva negli anni Novanta con IBM. Cedat85 collabora con la Unit Language di Roma, centro europeo di ricerca sul riconoscimento vocale, diretto da Alessandro Fusi. L'azienda brindisina mette a disposizione migliaia di ore di registrazioni dei consigli comunali per addestrare i primi sistemi speech-to-text. «Oggi quei dati valgono enormemente. All'epoca li cedemmo gratuitamente perché avevamo capito che quella era la direzione del futuro, ma con IBM acquistammo un'enorme credibilità e fu per noi un grandissimo investimento», ricorda Mazzoccoli. Nel 1995, durante il Forum PA, all'interno dello stand IBM l'ingegnere della Camera dei Deputati Enrico Boccalaro, assiste a una dimostrazione di riconoscimento vocale in tempo reale. «Voi vi rendete conto che forse siete gli unici al mondo a fare questa cosa?», domanda dopo pochi minuti. Da lì parte una lunga sperimentazione che porta la Camera dei Deputati ad adottare il riconoscimento vocale come metodo ufficiale per trasformare il parlato parlamentare in testo. Tecnologie presenti tutt'oggi (ovviamente con le sue varie evoluzioni) presso la Camera. Parallelamente Cedat85 cresce. Dai primi servizi di verbalizzazione nasce una vera software company. L'azienda smette di essere soltanto una società di trascrizione e diventa progressivamente un laboratorio tecnologico specializzato nell'intelligenza artificiale applicata al linguaggio umano. «A un certo punto abbiamo capito che non bastava più trascrivere. Dovevamo costruire gli strumenti», spiega Giannotti. Arrivano Digital4Democracy, la piattaforma per streaming, sottotitolazione e archiviazione intelligente delle assemblee pubbliche, e soprattutto Cabolo, il dispositivo AI offline capace di registrare, trascrivere, tradurre e analizzare audio e video senza connessione internet. «Avevamo capito prima di altri che il tema della sovranità del dato sarebbe diventato centrale», spiega Giannotti. «Mentre tutti correvano verso il cloud, noi abbiamo scelto di mantenere i dati nelle mani del cliente». Oggi Cabolo è utilizzato dalla Presidenza della Repubblica, da Camera e Senato, da grandi gruppi bancari e da governi stranieri. La soluzione è stata scelta anche dal Ministero della Giustizia croato per la trascrizione automatica nelle aule giudiziarie e viene utilizzata nella sala del Consiglio dei ministri della Nigeria. Per Cedat85 il tema della sicurezza è diventato centrale molto prima dell'esplosione globale dell'intelligenza artificiale generativa.

Le tecnologie Cedat85 operano in Croazia, Nigeria, Sudafrica, Spagna, Belgio, Svezia, Regno Unito, Costa Rica, Repubblica Ceca e in numerosi altri Paesi. Il momento simbolico dell'intera storia aziendale arriva però nel 2020. Il Parlamento Europeo pubblica una gara internazionale per sviluppare una piattaforma di trascrizione e traduzione automatica nelle 24 lingue ufficiali dell'Unione Europea. Cedat85 parte da appena sei lingue già sviluppate. Diciotto mancano completamente. Nonostante tutto, l'azienda decide di partecipare. Il bando esce in pieno lockdown. Per Cedat85 è un momento drammatico. Cabolo era nato per le riunioni in presenza e improvvisamente il mondo si ferma. Giannotti, però, intuisce che il sistema può essere integrato con le piattaforme di videoconferenza. Le prime dimostrazioni online sorprendono i clienti: mentre le persone parlano in videochiamata, il sistema trascrive tutto in tempo reale. È in quel momento che il progetto accelera definitivamente. «Lavoravamo giorno e notte, ognuno da casa propria, senza guardare l'orologio», ricorda Giannotti. Alla fine Cedat85 supera Microsoft per l'altissima qualità delle trascrizioni e dei testi generati automaticamente. Una piccola azienda nata in provincia di Brindisi riesce a fare meglio di uno dei colossi tecnologici più potenti del mondo nel cuore delle istituzioni europee. «La differenza l'hanno fatta i linguisti, l'attenzione al dettaglio e la capacità di capire davvero le parole, non solo di trascriverle», spiega Giannotti. Per Mazzoccoli, però, la soddisfazione più grande è un'altra. «La vera emozione era vedere scritto "San Vito dei Normanni, provincia di Brindisi" nei documenti ufficiali del Parlamento Europeo. È stata la sublimazione di un percorso». La storia di Cedat85 è anche una storia di tenacia. Nel 1996 l'azienda realizza la prima dimostrazione al Senato della Repubblica. In sole sette risorse riuscì a dimostrare le straordinarie potenzialità della tecnologia che aveva messo a punto: appena un quarto di quelle necessarie con gli strumenti tradizionali dell'epoca. Non se ne fece nulla. Ebbene, oggi, esattamente trent'anni dopo, il Senato ha completato ufficialmente la contrattualizzazione delle tecnologie Cedat85. Nel frattempo l'azienda è cresciuta fino a circa ottanta collaboratori tra linguisti, matematici, fisici, sviluppatori, ingegneri informatici ed esperti di intelligenza artificiale. Professionisti arrivati non solo dalla Puglia ma anche dall'estero, in un ecosistema che unisce ricerca, sviluppo software, machine learning, traduzione automatica e analisi semantica. Giannotti richiama spesso Platone per spiegare la filosofia dell'azienda. «Platone sosteneva che la parola fosse uno strumento potentissimo per costruire memoria e conoscenza collettiva. Noi abbiamo sempre lavorato esattamente su questo: trasformare la parola in conoscenza accessibile». San Vito dei Normanni resta il centro nevralgico. «Una volta bisognava stare al centro del mondo per fare impresa. Oggi il mondo si è ribaltato. Basta una stanza 3x3, purché piena di idee, di tenacia e – per dirla con De Gregori – di coraggio, altruismo e fantasia», conclude Mazzoccoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianfranco Mazzoccoli, fondatore e Ceo di Cedat85, l'azienda nata a San Vito dei Normanni, nel Brindisino

> Il fondatore Mazzoccoli: «Da una stanzetta abbiamo capito dove stava andando il futuro»

> La tecnologia Cabolo utilizzata da presidenza della Repubblica, Strasburgo e governi esteri

Piemme MEDIA PLATFORM

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 9:00 alle 19:00

Numero Verde 800.893.426

Fax: 081.2473220

e-mail: necro.nuovoquotidiano@piemmemedia.it

ACCETTAZIONE NECROLOGIE SERVIZIO CARTE DI CREDITO

CartaSì VISA MasterCard EURO6000 DINERS CLUB INTERNATIONAL

Serenamente si è spenta all'età di 94 anni

BRAI INES

Vedova Errico Benito

I figli Mino con Antonella, Antonio con Lucia, Fabio con Elena, i nipoti Tiziana con Gianluca, Lorena con Federico, Gabriele con Sara, Elisa, Stefano, Rebecca, Agostina con Tiziano, Sara con Antonio, Luigi, Alex e Daniel, le sorelle Domenica e Assuntina, il fratello Michele con Giovanna, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì 11 maggio alle ore 17,00 nella chiesa Madre partendo da Via Perasso, 29.

Collepasso, 11 maggio 2026

Agenzie Funebri ALUISI.it

I nostri servizi su Lecce e Provincia

Specialisti nelle cremazioni

Chiamata Gratuita
Numero Verde 800 258 474
Tel. 330329166

3afa6632cc397529f7800d138610326e